



OR.S.A.

Organizzazione Sindacati Autonomi e di base

SETTORE FERROVIE

SEGRETERIA GENERALE

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.orsafferrovie.it

E-mail: sg.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Roma, 11 febbraio 2017
Prot. 11/SG/OR.S.A. Ferrovie

Quotidiano Libero

Sig. Direttore – **Dott. Vittorio Feltri**

Redazione di Milano FAX 02 / 999.66.264

Redazione di Roma FAX 06 / 999.33.443

Oggetto: lettera al Direttore

Egregio Direttore,

in relazione all'esito del processo di primo grado sull'incidente ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009, sul quotidiano da Lei diretto, in data 3 febbraio 2017 è stato pubblicato un articolo a firma del Dott. Sandro Iacometti. L'articolo, intitolato *"i sindacati fanno soldi sui morti di Viareggio"*, rappresenta la tesi che alcuni Sindacati, fiutata la possibilità di *"essere risarciti con moneta sonante"* grazie alla possibilità di costituirsi parte civile nel procedimento in parola, abbiano *"preso d'assalto il processo"*.

Tra le Organizzazioni Sindacali citate nell'articolo – parti civili al processo, che a dire del Dott. Iacometti avrebbero *"capito l'antifona"*, viene citata anche la scrivente OR.S.A. Ferrovie che inoltre, sempre a dire del citato giornalista, avrebbe *"provato a far entrare nella giostra l'associazione amica [...] In Marcia"*. Informazione errata, poiché la scrivente Organizzazione con la citata associazione non intrattiene alcun rapporto.

Premesso il fatto - oggetto della presente replica, vista l'informazione resa dal Dott. Sandro Iacometti rispetto ad un avvenimento che, ad avviso della scrivente, ha segnato, purtroppo dopo un evento tragico che si poteva evitare, un'ulteriore decisa svolta rispetto ai livelli di sicurezza da garantire per il trasporto ferroviario delle merci pericolose, si porta a conoscenza di codesta testata giornalistica l'azione sindacale intrapresa dalla scrivente, già nelle ore successive l'incidente di Viareggio.



ORGANIZZAZIONE SINDACATI AUTONOMI E DI BASE

OR.S.A. Ferrovie, successivamente al 29 giugno 2009, attraverso un ripetuto scambio epistolare con Ferrovie dello Stato Italiane ha chiesto delucidazioni rispetto alle procedure adottate per la messa in servizio dei carri noleggiati dalla Società estera Gatx, preposti esclusivamente al trasporto sulla rete ferroviaria nazionale; tutto ciò poiché si era a conoscenza che i carri ancorché omologati in Paesi esteri, per poter circolare sulla rete ferroviaria nazionale, dovevano essere sottoposti ad una procedura autorizzativa di messa in servizio; certificazione che nella fattispecie doveva essere richiesta dalla Società Trenitalia S.p.A.

Non ricevendo risposte esaustive né dalla Società Trenitalia né da Rete Ferroviaria Italiana, la scrivente ha ottenuto di svolgere una relazione alla Presidenza della Commissione Trasporti al Senato della Repubblica. In quella circostanza si sostenne che le ferro cisterne estere, preposte al trasporto interno del GPL, dovessero essere sottoposte all'apposita procedura autorizzativa di messa in servizio, circostanza negata da Trenitalia e da R.F.I. L'anzidetta relazione, consegnata poi alla Procura della Repubblica di Lucca, divenne oggetto di indagine da parte degli inquirenti e menzionata negli atti preliminari dell'incidente probatorio, nel quale la scrivente produsse una memoria commissionata da un esperto esterno alle F.S.

Rispetto alla costituzione di parte civile al processo, OR.S.A. Ferrovie ha partecipato attivamente alla ricostruzione dei fatti, ponendo all'attenzione dei giudicanti i seguenti temi:

- evidenti mancanze nelle attività di manutenzione preventiva delle ferro cisterne;
- rinuncia da parte di FS di dotare i carri preposti al trasporto delle merci pericolose e nocive di un "sistema antisvio", già progettato sin dall'anno 2006;
- carenze nei Sistemi di Gestione della Sicurezza da parte delle Società Trenitalia e R.F.I., anche riguardo alla mancata valutazione del rischio correlato all'attraversamento dei centri abitati di treni trasportanti merci pericolose e nocive.

Tutto quanto appena sopra riassunto è stato dettagliato nel processo e in Tribunale, dai legali di fiducia della scrivente e da deposizioni rese da esperti, esponenti di OR.S.A. Ferrovie. Quindi nessun atteggiamento speculativo è stato attuato dalla scrivente Organizzazione Sindacale, che si è adoperata per contribuire a fare luce sulle falle del sistema antecedente il 29.6.09 e sulla circolazione dei treni utilizzati per il trasporto ferroviario del GPL, con l'intento di accertare che detto sistema fosse messo in sicurezza.

Riguardo poi alla costituzione delle diramazioni territoriali della scrivente O.S., la motivazione è da ricercare nell'allarme sociale provocato dall'immane tragedia, che come è noto ha provocato 32 morti, numerosi feriti gravi e devastato un quartiere della città di Viareggio.

La presente, infine, con lo scopo di contribuire - qualora ritenuto necessario - ad informare correttamente l'opinione pubblica rispetto ad un drammatico evento che ha segnato la vita di un'intera comunità, che in maniera incessante ha chiesto di stabilire la verità dei fatti.

Si resta a disposizione per fornire - anche a codesta testata giornalistica - i dettagli e gli atti compiuti da OR.S.A. Ferrovie in merito all'incidente ferroviario di Viareggio del 29 giugno 2009.

Distinti saluti

Il Segretario Generale

Andrea Pelle

